

46. Riflessioni sulla Parola di Dio della XXIV Domenica del tempo ordinario - B

È per noi, oggi, la domanda di Gesù: *Voi chi dite che io sia?*

Qual è la nostra risposta?

Per rispondere abbiamo delle formule che ripetiamo senza riflettere.

A volte le nostre espressioni della fede non aiutano la comprensione profonda.

Se anche Pietro si è sbagliato, è opportuno che verifichiamo le nostre convinzioni.

Il Vangelo di Marco, in 16 capitoli, propone un itinerario guidato alla risposta esatta:

i primi 8 capitoli permettono a Pietro di affermare: "**Tu sei il Cristo**", cioè il consacrato, il Messia, ma con l'equivoco di Pietro che pensa ad un trionfo umano.

Poi altri 8 capitoli che culminano ai piedi della croce e il centurione *pagano* che ha eseguito la crocifissione esclama: "**Questi era veramente il Figlio di Dio**".

Gesù ci impone severamente il silenzio.

Non puoi parlare di Lui **fin quando non l'hai visto donare tutto, per amore, sulla croce.**

Solo guardando a Cristo, il Dio con noi, che accetta di **farsi servo delle sue creature**, e, per farci partecipi della sua vita divina, muore e risorge posso esclamare "**Gesù io credo che tu sei il figlio di Dio e mi affido a Te**"

La proposta di Cristo: *Se qualcuno vuol venire dietro a me*

non è di recitare con la bocca una professione di fede,

ma di andare con lui, di condividere la sua vita, i suoi obiettivi, il suo modo di realizzarli.

Ci propone le due scelte necessarie, formulate con espressioni ebraiche paradossali:

Rinnega te stesso: Smetti di pensare a te stesso.

Il cristiano raggiunge la **maturità** quando,

- consapevole di essere amato gratuitamente da Dio.
- decide di fare della sua vita un dono per la vita di altri: coniuge, figli, società.

Prendi la tua croce: Assumi con fedeltà le tue responsabilità.

La vita va presa con serietà.

Le persone vanno rispettate.

Il bene comune deve prevalere sugli interessi privati.

La giustizia deve essere attuata anche a costo della vita.

La pace va costruita insieme.

La solidarietà verso chi è rimasto indietro è indice di umanità.

.....

Chi perderà la sua vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.